

GIOCO LECITO E RISPETTO DELLE NORME I DOVERI DI UN PUNTO DI GIOCO PUBBLICO

[Dott. **Michele Franzoso**, Centro Studi AS.TRO]

Il gioco lecito non può traguardare i livelli di profitto raggiungibili dagli apparecchi "taroccati", dalle scommesse abusive, e dalle altre forme di gioco fiscalmente "clandestine", ma costituisce una importante opportunità reddituale per esercenti e per i titolari di locali idonei all'allestimento di forme distributive di gioco autorizzato. Oltre 200.000 locali della più diversa tipologia ospitano il gioco lecito, e ovunque vi sia stata l'accurata scelta di avvalersi di un operatore di gioco professionale, strutturato e qualificato, l'attività ha sempre consentito di beneficiare di ricavi dignitosi e comunque tutt'altro che

trascurabili. Il gioco, tuttavia, costituisce un prodotto sensibile sia sotto il profilo dell'ordine pubblico, sia sotto il profilo dell'impatto sociale. Le organizzazioni criminali, infatti, sono solitamente dedite a forme di gestione dei prodotti illegali di gioco, ciò comportando il fatto che l'accettazione di tali prodotti nel proprio locale equivale ad un favoreggiamento nei confronti della stessa entità delinquenziale; a ciò si aggiunge che fornire "asilo" a prodotti di gioco non autorizzato comporta l'esposizione della clientela a elevati rischi di frodi e di aggressione psicologica, perpetrabili attraverso l'assenza delle cautele

e delle garanzie di percentuali di vincita che solo il gioco lecito può offrire.

Il primo dovere di un punto di gioco, pertanto, è la completa conoscenza delle regole che disciplinano le modalità di distribuzione di un prodotto così sensibile per la quotidianità delle persone, facendosi garante, nei confronti dell'utenza, di aver adempiuto ad ogni onere di diligenza nella scelta del distributore di gioco. Sotto il profilo della c.d. responsabilizzazione del giocatore, ovvero della sua sensibilizzazione a non "cadere" in condotte di gioco problematico, il ruolo dell'esercente e del titolare del punto di gioco è

ancora più importante e delicato, in quanto non esiste una regola giuridica precisa il cui rispetto esaurisce il dovere di diligenza. L'esercizio pubblico e commerciale, tuttavia, resta a tutti gli effetti una componente della società, ciò comportando un dovere implicito del suo responsabile a informare l'utenza di come approcciarsi al gioco in modo innocuo. La divulgazione del decalogo del giocatore, e il prodigarsi affinché sia compreso dall'utenza, è già un primo e importante passo verso un percorso di virtuosa gestione del locale, e di rispetto del ruolo sociale che un locale pubblico ricopre nel Territorio.

GIOCO LECITO E RISPETTO DELLE NORME I DOVERI DI UN GESTORE DI GIOCO PUBBLICO

[Dott. **Marco Minoccheri**, Centro Studi AS.TRO]

I Concessionari di gioco pubblico devono rispettare una serie analitica di prescrizioni contemplate nelle Convenzioni sottoscritte con l'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato, oltre alla complessiva regolamentazione amministrativa, che correda la distribuzione e la gestione di ogni singolo prodotto di gioco pubblico. Anche ai partner dei concessionari si estendono alcuni significativi oneri di osservanza, attinenti soprattutto all'adempimento della normativa di settore, cui sono chiamati a rispondere (a seconda dei casi) in forma solidale o autonoma rispetto ad esercente e/o Concessionario. Di un dovere, tuttavia, non scritto, ma implicito nel ruolo sensibile del gioco pubblico, non si parla mai, pur rivestendo importanza centrale nell'ambito della "tenuta" del delicato sistema pubblico del gioco autorizzato. Ci si riferisce al dovere di segnalazione di ogni irregolarità o illegalità che si dovesse riscontrare nell'esercizio delle proprie mansioni. Come noto, solo a chi riveste la qualifica di pubblico Uffi-

ziale incombe un dovere giuridico di denuncia, ciò comportando che il "dovere di diligenza" di cui si parla non attiene all'adempimento di una norma scritta. Tuttavia, ogni operatore di gioco lecito è consapevole del fatto che la concorrenza illecita perpetrata dal gioco illegale, costituisce la prima fonte di abbattimento dei ricavi della propria azienda, unitamente alla modalità più insidiosa attraverso la quale il mercato può subire la destabilizzazione derivante dalla sovrapposizione di due antagonistiche realtà, gioco legale e gioco illegale. La legge di stabilità 2010 ha posto al centro dei provvedimenti in materia di gioco la lotta al gioco irregolare, prevenendo l'elevazione dei controlli e delle ispezioni programmate, unitamente all'individuazione di risorse da destinare a tali verifiche. Il dato che l'operatore dovrebbe cogliere da questa iniziativa legislativa, tuttavia, non è quello di una "manleva" da doveri di segnalazione, ma di un necessario aumento della sensibilità sul punto. Ciò che rileva, infatti, della citata disposizione di legge,

è la previsione di introito erariale proveniente dall'irrogazione di sanzioni a carico di chi sarà individuato come contravventore. Posto che, nella maggior parte dei casi, le ispezioni attengono a profili formali delle attività e che raramente riescono a incidere sino all'individuazione delle forme di illegale emulazione dei prodotti di gioco lecito, ecco che la sensibilità "a cui si sprona" l'operatore professionale trova completa giustificazione. Il gioco lecito deve rispettare una moltitudine di obblighi formali, la cui inosservanza è sanzionata con pene pecuniarie amministrative, ovvero attraverso modalità tali da incidere sul rischio di impresa, ed è pertanto ovvio considerare proprio il gioco lecito come destinatario dei controlli ulteriori e più serrati che il Parlamento ha ritenuto di introdurre (per garantire ai cittadini più sicurezza, ma anche per colpire le disattenzioni a fini di incamerare i proventi delle sanzioni). La tutela del mercato, quindi, resta una priorità a cui l'operatore deve far fronte attraverso la propria sensibilità, ma

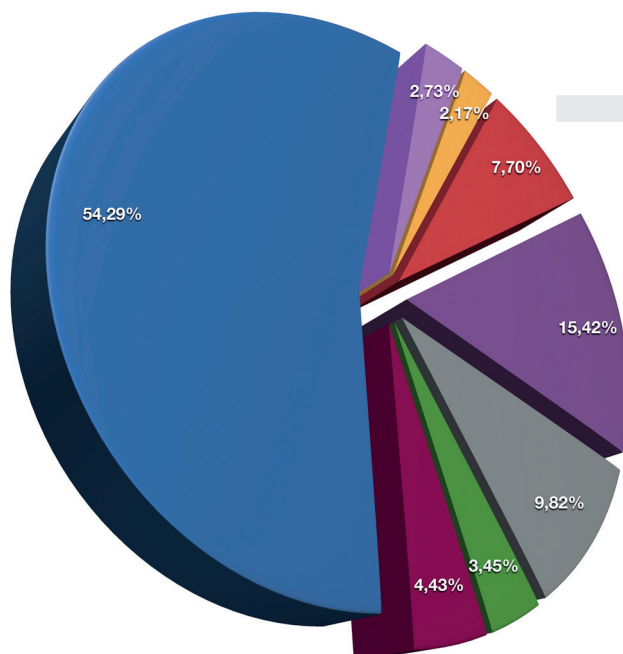
soprattutto attraverso la propria intelligenza nel comprendere che l'emarginazione del gioco illegale può aprire nuove opportunità di lavoro e ricavo. Gli imprenditori non sono poliziotti e non lo saranno mai, ma devono iniziare a concepire le Forze dell'Ordine, le Autorità di Controllo, la Magistratura, come vere e proprie entità proposte all'erogazione del servizio "sicurezza e legalità", e quindi collaborare con esse, e quando necessario, anche sollecitandole. L'operatore economico, da solo, può far poco, ma le sue Associazioni di categoria possono affiancarlo, sollevandolo dall'onere di concepire la lotta all'illegalità come solitario e personale atto di esposizione. Confindustria fa questo da anni per tutti i segmenti imprenditoriali, e oggi, anche il gioco lecito ha rappresentanza all'interno di Confindustria, ciò comportando il fatto che gli operatori di gioco lecito possono usufruire della copertura della loro rappresentanza di categoria per superare l'ostacolo della solitudine e della personale esposizione a rischi personali.

[Dott. Marco Minoccheri, Centro Studi AS.TRO]

LA RACCOLTA DEI GIOCHI FEBBRAIO 2011

La raccolta del primo bimestre del 2011 (11,6 miliardi) conferma il trend positivo (15,76 miliardi) rispetto al medesimo periodo 2010 (10,02 miliardi)

	RACCOLTA (milioni di euro)
APPARECCHI (PROVVISORIO)	3.102
DI CUI VLT	719
BINGO	156
GIOCO A BASE IPPICA	124
GIOCO A BASE SPORTIVA	440
LOTTERIE	881
LOTTO	561
SUPERENALOTTO	197
GIOCHI DI ABILITÀ A DISTANZA (SKILL GAMES)	253
TOTALE	5.713



RACCOLTA* SU BASE REGIONALE

	APPARECCHI	BINGO	GIOCO A BASE IPPICA	GIOCO A BASE SPORTIVA	LOTTERIE	LOTTO	SUPERENALOTTO	GIOCHI DI ABILITÀ A DISTANZA	TOTALE
ABRUZZO	78,3	3,8	3,5	11,4	27,7	16,1	4,4	4,4	150
BASILICATA **	21,4	-	0,4	3,1	7,8	4,6	1,6	2,1	41
CALABRIA	67,4	1,4	1,9	12,1	24,0	17,7	5,9	7,4	138
CAMPANIA	237,7	23,7	13,9	87,9	76,1	66,2	17,3	89,7	612
EMILIA ROMAGNA	273,2	12,7	10,0	32,1	64,8	35,6	14,1	12,8	455
FRIULI VENEZIA GIULIA	63,1	2,3	1,5	4,6	10,8	8,4	4,9	2,8	98
LAZIO	352,6	21,1	16,7	56,2	105,9	57,0	23,7	22,1	655
LIGURIA	93,3	4,2	3,1	9,3	17,8	16,2	5,1	5,1	154
LOMBARDIA	671,5	21,6	22,1	59,0	150,3	95,3	42,4	25,8	1.088
MARCHE	88,9	2,3	3,8	11,0	25,1	15,7	4,4	5,8	157
MOLISE	20,3	0,4	0,3	1,6	4,0	2,9	0,8	0,9	31
PIEMONTE	237,1	12,9	6,7	21,1	50,8	37,6	12,5	11,6	390
PUGLIA	134,1	7,0	5,6	38,6	75,1	40,6	11,1	15,0	327
SARDEGNA	72,4	1,8	1,0	2,2	24,1	12,9	5,8	4,3	125
SICILIA	129,5	23,0	9,4	34,3	74,6	62,0	11,5	18,0	362
TOSCANA	183,9	5,8	16,2	28,2	54,8	25,8	12,0	10,0	337
TRENTINO ALTO ADIGE	68,3	1,8	1,4	4,3	12,3	5,3	2,7	3,1	99
UMBRIA	51,2	0,9	1,7	5,0	14,3	7,2	2,6	3,0	86
VALLE D'AOSTA **	6,3	-	0,1	0,7	2,1	1,2	0,4	0,6	11
VENETO	251,7	9,1	4,8	16,9	58,3	32,3	13,7	8,1	395
TOTALE	3.102	156	124	440	881	561	197	253	5.713

*importi in milioni di euro **non sono presenti sale bingo

GIOCO E CRONACA. ATTIVITÀ DI REPRESSIONE DEL GIOCO ILLEGALE

[a cura dell'Ufficio Stampa AS.TRO]

Calabria, marzo 2011. Il personale della Polizia di Stato di Crotona, durante i suoi servizi finalizzati al contrasto dei giochi illeciti si è imbattuta in sala di un circolo privato, rinvenendo 20 persone intente a giocare ad un torneo di "Poker Texas Holdem". Il personale operante ha pertanto deferito all'Autorità Giudiziaria il 65 enne gestore del menzionato Circolo Privato per il reato di "esercizio di giochi d'azzardo", che all'interno di una delle sale del circolo aveva allestito due tavoli da gioco con tanto di panno verde e croupier che smistavano le carte e controllavano i tempi delle giocate, con la disponibilità di fiches di vario taglio e colore e carte da gioco già date sui tavoli. Tutti i giocatori identificati, tra i quali un

minorenne affidato ai genitori, sono stati deferiti all'Autorità giudiziaria ed in ragione di quanto accertato si è proceduto al sequestro del locale per evitare il reiterarsi del reato contestato.

Tar Veneto, 29 marzo 2011. Il Tribunale Amministrativo regionale della Regione Veneto ha respinto il ricorso di un esercente avverso il quale il Comune aveva comminato la misura della sospensione della licenza di pubblico esercizio, a causa di una contestazione di violazione alle norme sul contingentamento. La legittimità del provvedimento sanzionatorio è stata confermata nonostante si fosse al cospetto di una contestazione non attinente all'articolo 110 TULPS (gli apparecchi in effetti non risultavano irrego-

lari), in quanto anche l'installazione di congegni in numero superiore al limite consentito dalla normativa integra una violazione sensibile alle disposizioni sul gioco lecito.

Lecce, marzo 2011. La Provincia di Lecce è stata teatro di una serie di operazioni di contrasto al gioco illegale, condotte dal commissariato di P.S. di Nardò e dalla G.d.F. di Lecce. Nel primo intervento, una sala giochi di Nardò è stata diffidata alla rimozione di ben 16 apparecchi in esubero rispetto alla normativa sul contingentamento, mentre la misura del sequestro si è resa necessaria da parte dei militari delle fiamme gialle intervenuti in due locali situati a Carmiano e Copertino, al cui interno venivano ospitati congegni illegali della tipologia videopoker.

Roma. Il fisco indaga sui giocatori di poker. I giocatori di poker finiscono nel mirino dell'Agenzia delle Entrate e della Guardia di finanza che, secondo quanto si apprende dalla lettera inviata ad alcuni di questi, 'stanno procedendo al riscontro della correttezza degli adempimenti dichiarativi e del rispetto della normativa tributaria relativamente ad alcune tipologie di redditi conseguite in Italia o all'estero, ed in particolare alle vincite al gioco, ai premi derivanti da prove di abilità o della sorte ed ai proventi derivanti da sponsorizzazioni o dallo sfruttamento dei diritti d'immagine o d'autore oltre al corretto adempimento di quanto previsto dal D.L. 167/90 relativamente ai movimenti di capitale per gli anni 2006/2009".

Fisco e impresa

[Dott. **Marco Minoccheri**, Centro Studi AS.TRO]

MODELLO 730/2011: ISTRUZIONI PER L'USO

Cominciano gli adempimenti per la dichiarazione dei redditi relativi all'anno d'imposta 2010 ed in particolare per la presentazione del modello 730/2011 che può essere utilizzato dai lavoratori dipendenti e dai pensionati soltanto se hanno un sostituto d'imposta che può operare il conguaglio fiscale entro i tempi stabiliti.

Il modello 730 può essere utilizzato per dichiarare le seguenti tipologie di reddito:

- redditi di lavoro dipendente
- redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente (per esempio, i redditi percepiti dai co.co.co e dai lavoratori a progetto)
- redditi dei terreni e dei fabbricati
- redditi di capitale
- redditi di lavoro autonomo per i quali non è richiesta la partita Iva (per esempio, i redditi derivanti dallo sfruttamento economico di opere dell'ingegno)
- alcuni dei redditi diversi (per esempio, i redditi di terreni e fabbricati situati all'estero)
- alcuni dei redditi assoggettabili a tassazione separata (per esempio, i redditi percepiti dagli eredi e dai legatari).

Si può chiedere assistenza fiscale, senza oneri, ai sostituti d'imposta che erogano redditi ed in alternativa, il contribuente può rivolgersi anche ai Centri di assistenza fiscale e ai professionisti abilitati.

Il contribuente che si rivolge al proprio datore di lavoro deve presentare la dichiarazione entro il mese di aprile, chi si rivolge a Caf e professionisti, invece, ha tempo fino a tutto maggio.

In entrambi i casi, se la compilazione del modello è corretta, i dati dichiarati corrispondono alla documentazione denuncia-

ta e il contribuente ha i requisiti per utilizzare il 730, chi ha prestatato l'assistenza rilascerà una ricevuta che costituisce prova dell'avvenuta presentazione.

I sostituti d'imposta, entro il 31 maggio, devono dare al dipendente copia della dichiarazione elaborata e il relativo prospetto di liquidazione (modello 730-3), la consegna (come la presentazione della dichiarazione da parte del lavoratore o pensionato) può avvenire anche in formato elettronico, Caf e professionisti hanno tempo, invece, fino al 15 giugno.

Il rimborso dell'imposta arriva direttamente in busta paga (luglio) o con la rata della pensione (agosto o settembre). Se dall'elaborazione del 730 emerge un saldo a debito, invece, le somme vengono trattate direttamente in busta paga (luglio) o dalla pensione (agosto o settembre).

Se lo stipendio o la pensione sono insufficienti per il pagamento di quanto dovuto, la parte residua, maggiorata degli interessi mensili (0,40%), viene trattenuta dalle competenze dei mesi successivi.

Il contribuente può anche chiedere di rateizzare in più mesi le trattenute, indicandolo nella dichiarazione; per la rateizzazione sono dovuti gli interessi nella misura dello 0,33% mensile.

Il contribuente, se compila autonomamente e correttamente il modello, non deve versare alcun compenso al Caf o al professionista abilitato.

A tal fine si fa presente che il modello 730/2011 e le relative istruzioni sono scaricabili dal sito dell'Agenzia delle Entrate (<http://www.agenziaentrate.gov.it>) ed è riservato ai lavoratori dipendenti e pensionati. Tale modello è semplice da compilare e non richiede l'esecuzione di calcoli

QUANDO IL GIOCO DIVENTA PATOLOGICO AVVERTENZE, PRECAUZIONI, REGOLE DI CIVICA RESPONSABILITÀ

[Dott. **Marco Minoccheri**, Centro Studi AS.TRO]

Il gioco patologico influisce negativamente nei settori chiave della vita di una persona: la salute fisica o mentale, la scuola o le prestazioni di lavoro, finanze e rapporti. Ci sono una serie di comportamenti a rischio che possono indicare nelle persone una problematica di gioco patologico.

Alcuni di questi si manifestano nei seguenti atteggiamenti del giocatore:

- Pensare o parlare costantemente di gioco
- Trascorrere più tempo o spendere più denaro per il gioco di quanto il giocatore se ne possa permettere
- Riscontrare difficoltà a controllare, arrestare o ridurre il gioco, o evidenziare irritabilità quando si cerca di farlo
- Provare un senso di vuoto o di perdita quando non si gioca
- Giocare per rifarsi delle perdite o per uscire da guai finanziari
- Pensare che il modo di giocare tornerà sotto controllo non appena si otterrà una 'grande vittoria'
- Contrarre prestito di denaro, vendere cose o commettere atti criminali, al fine di ottenere denaro per il gioco

- Continuare a giocare fino a quando i soldi non sono finiti
- Avere progressivamente bisogno di giocare sempre più grandi quantità di denaro o per periodi sempre più lunghi di tempo al fine di ottenere la stessa sensazione di eccitazione
- Vivere momenti di felicità quando si vince e di depressione quando si perde
- Giocare per sfuggire a problemi personali o per alleviare sensazioni di ansia, depressione, rabbia o solitudine
- Essere più facilmente irritabili o avere meno pazienza quando si tratta di normali attività quotidiane
- Sentendosi in colpa per gioco o per quello che accade durante il gioco
- Giocare invece di frequentare la famiglia o altre funzioni sociali
- Trascurare le responsabilità familiari o il lavoro a causa del gioco
- Trascurare le esigenze personali (ad esempio, per il cibo, sonno, igiene) a causa del gioco
- Pianificare le proprie vacanze o i propri trasferimenti dove è disponibile la possibilità di giocare

GIOCO LECITO E RISPETTO DELLE NORME I DOVERI DEL CONSUMATORE

[Dott. **Michele Franzoso**, Centro Studi AS.TRO]

L'utente del gioco è l'elemento centrale di tutto il sistema, in quanto è la sua scelta di spesa (e la sua preferenza sul prodotto) che determina ogni valutazione amministrativa e imprenditoriale attinente lo sviluppo e l'affinamento delle regole di gestione e distribuzione del gioco. Il cittadino ha il diritto di ricevere dal comparto pubblico un prodotto di gioco sicuro e controllato, cui corrisponde, il dovere di accordare preferenza solo a quelle forme di "sfida della sorte" che si presentano come provenienti dal portafoglio di gestione dell'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato. Spesso può risultare difficile distinguere tra gioco legale e gioco illegale, in quanto il secondo tende ad emulare il primo, proponendosi nelle forme ad esso più simili possibili, ma raramente riesce a copiarne integralmente tutte le caratteristiche. La differenza sostanziale la si coglie spesso all'esito di una eventuale scelta errata, laddove ci si ritrova con ricevute di scommesse diffor-

mi dai modelli utilizzati dai tradizionali operatori, ovvero quando un'estenuante sessione di gioco ad un apparecchio si conclude con l'amara sorpresa di non poter fruire della percentuale garantita di pagamento che la Legge assicura ai congegni legali. Alcune accortezze possono, invece, essere adottate in via preventiva, per un inconsapevole sostegno a quella criminalità organizzata che spesso allestisce le forme di gioco illegali; qualora la preferenza all'illegalità sia invece consapevole, allora scattano anche forme rilevanti di riprovazione giuridica, prima tra tutte l'articolo 720 c.p., che punisce sino a 6 mesi di arresto o ammenda sino a 516 euro, la "partecipazione a giochi d'azzardo". Vediamo alcuni esempi:

Gli autentici Gratta e Vinci sono caratterizzati dai seguenti LOGHI: logo ufficiale del gioco sul fronte, in basso a sinistra; sul retro del tagliando sono riprodotti il logo dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, il logo timone gioco sicuro, il logo del consorzio lotterie nazionali,

le modalità di pagamento dei premi. Elemento determinante e non riproducibile, poi, è il codice a barre posto sul retro del tagliando. I biglietti del Gratta e Vinci vengono distribuiti dal Consorzio Lotterie Nazionali in oltre 44.000 punti vendita (tabaccai, edicole, bar, punti di ristorazione autostradale) appositamente autorizzati. Tali punti vendita sono dotati di uno speciale terminale che consente la validazione, cioè il controllo on-line dei biglietti vincenti, e quindi un immediato e sicuro pagamento dei premi. Quanto agli apparecchi da gioco, i congegni di nuova generazione offrono molte più garanzie di sicurezza rispetto al passato, in quanto sono muniti di una "scatola nera" che dialoga direttamente con il sistema centrale dell'Amministrazione, attraverso la quale è possibile bloccare da remoto il congegno se la comunicazione telematica dei contatori di gioco non risulta permanentemente efficiente. Eventuali anomalie, tuttavia, possono trovare agevole verifica allertando la G.d.F.

IL DECALOGO DEL GIOCATORE: UNA SCELTA DI RESPONSABILITÀ PER IL TUO PUNTO DI RACCOLTA DI GIOCO

Il decalogo del giocatore: Una scelta di responsabilità per il tuo punto di raccolta di gioco.

1. Che cos'è? Sono 10 regole semplici che l' esercente deve invitare a far rispettare
2. A cosa serve? Per dimostrare che l'eccesso non giova a nessuno e danneggia tutti.
3. Perché adottarlo? Per difendere il gioco lecito ed evitare nuove tasse per finanziare cure sanitarie evitabili con la prevenzione.
4. Come si fa ad adottarlo? Mettilo in mostra nel tuo locale e invita gli avventori a prenderne nota, come se fossero istruzioni per l'uso del gioco.

Fonti scientifiche di riferimento:

International Responsible Gaming Organisation

→ www.international-responsible-gaming.org

Responsibility in Gambling Trust → www.rigt.org.uk

Gambling Commission → www.gamblingcommission.gov.uk

European Association of Study of Gambling → www.easg.org

Responsible Gambling Council → www.responsiblegambling.org

National Center for Responsible Gaming → www.ncrg.org

European Casino Association → www.eaca.org

British Columbia → www.bcresponsiblegambling.ca

IL GIOCATORE RESPONSABILE:

- 1 **Gioca per divertimento, non pensa al gioco come ad un modo per far soldi**
- 2 **Investe nel gioco solo somme di denaro che può permettersi di perdere, non gioca il denaro necessario al vivere quotidiano**
- 3 **Decide quanto tempo dedicare al gioco e non eccede**
- 4 **Decide quanti soldi investire nel divertimento, e rispetta la decisione presa**
- 5 **Non rincorre le perdite, accetta l'esito come costo dell'intrattenimento**
- 6 **Non chiede soldi a credito per giocare**
- 7 **Si assicura di conoscere le regole del gioco e le percentuali di vantaggio del banco**
- 8 **Bilancia il tempo che dedica al gioco con altre attività di svago**
- 9 **Non gioca per sfuggire alla solitudine o alla depressione, gioca solo per la voglia di giocare**
- 10 **Non gioca se la sua lucidità è alterata dall'alcol o dalle droghe**

InfoBar

PERIODICO DI INFORMAZIONE
PER I PUBBLICI ESERCENTI

#28

Aprile / 2011

DIRETTORE RESPONSABILE
Vera Iafrate

REGISTRAZIONE
Tribunale di Velletri
n.2/09 del 27/01/2009

N° ISCRIZIONE ROC: **18058**

EDITORE
Emmesei srl

emmesei media lab

Sede legale:
Roma 00174 Via Sestio Calvino, 72
Sede editoriale:
Anzio 00042 Via Roma, 50
Tel. 069845517 Fax 1786008868

STAMPA
Arti Grafiche Celori - Terni



ASTRO

WWW.ASSOTRATTENIMENTO.COM

“ ”
IDEE
IN
movimento

“ xxx ”

[xxx]